

## CAMUSSO...CHI ERA COSTEI ??????

Certamente **Susanna CAMUSSO** non può essere considerata la "Carneade" del sindacalismo italiano. Entra nella CGIL nel 1975, milita nel Partito Socialista Italiano. Dal 1977 al 1997 dimostra capacità e competenza ricoprendo prima incarichi di dirigenza nella FIOM milanese, quindi lombarda ed infine entra nella Segreteria Nazionale dei metalmeccanici della CGIL. Dopo un breve passaggio alla Segreteria Regionale del Sindacato Agroalimentare, viene eletta, nel 2001, alla direzione della struttura orizzontale della CGIL lombarda, la più grande organizzazione territoriale del sindacato in Italia. Questo è il trampolino di lancio che gli permette nel 2008 di entrare nella Segreteria Confederale e quindi di assumere l'incarico di Vicesegretario vicario della CGIL, che prelude la sua elezione, il 3 Novembre 2010, a Segretario Generale al posto di **Guglielmo EPIFANI**.

Detto questo, però è anche vero che ai più, a quanti non si interessano direttamente degli organigrammi sindacali **Susanna CAMUSSO** è ancora una "sconosciuta".. Come si è accennato la sua estrazione socialista la pone direttamente in linea di continuità con il suo predecessore e questo conferma che la parentesi **EPIFANI** diventa uno iato di ben più importante significato. In effetti la posizione dell'allora Segretario della CGIL era parsa per tutto il suo mandato fragile e spesso insidiata dalla sinistra massimalista ed ideologizzata facente capo alla FIOM di **LANDINI** e **CREMASCHI**. A quanto pare, a parte qualche elemento di dissenso, che si è confermato anche al momento della elezione della **CAMUSSO**, con qualche voto contrario e con qualche astenuto più del previsto, gli equilibri interni non erano così precari e il controllo da parte della corrente riformista era ben solido.

Certo la partita che si sta giocando in CGIL è importante per le sorti della sinistra italiana. Certo la Segreteria **CAMUSSO** non modificherà i rapporti con i riferimenti politici della maggiore organizzazione sindacale italiana, ma la conferma della linea "moderata" ha obbligato la componente massimalista a scelte per lo meno inusuali, quale ad esempio il presentare una legge sulla rappresentatività e rappresentanza sindacale in coppia con uno strano partner quale l'IDV di **DI PIETRO**.

Quale sarà invece il compito della nuova Segretaria Generale della CGIL? Forse quello di riportare il sindacato verso una presenza più incisiva ai Tavoli allontanandolo da un Aventino pericoloso per sé per i lavoratori e per la stessa sinistra politica. A conferma di questa ipotesi stanno le scelte della nuova Segreteria. Innanzitutto la conferma di voler restare al Tavolo con Confindustria a discutere sulla produttività dando una sberla alla FIOM ma subito facendogli una carezza confermando la correttezza della scelta della mancata condivisione dell'accordo separato sul contratto di categoria e sulle deroghe al contratto stesso. Questo permette a **BOMBASSEI** di dire "che intravede qualche elemento positivo nella nuova strategia della CGIL". In effetti Confindustria ha avuto qualche incomprensione con **EPIFANI**, specie per la mancata firma dell'accordo sul nuovo modello contrattuale del gennaio del 2009, ma certamente la CGIL ha nella pratica accettato questo nuovo modello firmando i rinnovi contrattuali, attuati in conformità con lo stesso, escluso ovviamente quello dei metalmeccanici. Diversa è infatti la posizione di **LANDINI** e della FIOM, che confermano la posizione isolazionista e concentrano l'attività del sindacato sulla tutela dei diritti, a differenza della scelta, ormai palesemente maggioritaria, della **CAMUSSO**, che rivendica invece la ineluttabilità della svolta concertativa in ogni momento della vita sindacale. Se quanto sopra conforta le controparti datoriali, non viene tuttavia attenuata l'ostilità nei confronti delle scelte del Governo e del suo Piano di Stabilità, incapace di un reale rilancio dell'economia e colpevole di non rifinanziare in maniera congrua gli ammortizzatori sociali, creando quindi le condizioni per

un processo di espulsione dall'attività lavorativa di migliaia di lavoratori nei primi mesi del 2011. Queste posizioni trovano sponda con le critiche della **MARCEGAGLIA** e fanno comprendere come il quadro politico sia in rapida evoluzione e, in questa nuova ottica, lo stesso paventare lo Sciopero Generale assume connotazioni ben diverse rispetto ad alcuni mesi orsono.

Quindi il compito della **CAMUSSO** è certamente ambizioso, ricondurre il sindacato nell'alveo concertativo, riapprocciare un rapporto collaborativo con Confindustria e con CISL e UIL, attaccare il Governo su temi caldi quali la Manovra Finanziaria e la proposta di **SACCONI** sullo "Statuto dei Lavori", riportare la CGIL ad essere funzionale ad un PD, che da parte sua ha ancora qualche problema a capire che strada prendere.

Il quadro istituzionale e politico in cui si trova ad operare è d'altronde alla ricerca di nuovi equilibri e quindi le opportunità ci sono per tutti coloro che sapranno coglierle.... .